

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

ENTE

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
CMSR	TANZANIA	DODOMA	139575	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto*

Caschi Bianchi: TANZANIA Educazione e Salute - 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri.*

TANZANIA

Forme di governo e democrazia

La Repubblica Unita di Tanzania è una nazione pacifica e stabile, grazie alla sua leadership politica che ha saputo evitare il coinvolgimento nei numerosi conflitti che hanno infiammato i Paesi confinanti, svolgendo un ruolo chiave nella prevenzione dell'escalation della violenza e nella cooperazione regionale. La Tanzania, infatti, è sempre stata in prima linea nella lotta all'apartheid e ha dato un contributo significativo alla decolonizzazione del continente. Negli anni novanta il Paese ha mediato i conflitti armati di Ruanda e Burundi e ha accolto moltissimi rifugiati. Dagli anni '90 il regime dell'Ujamaa (il socialismo agricolo del "padre della patria", Nyerere) ha lasciato spazio al multipartitismo, ma il Partito della Rivoluzione (CCM) rimane stabilmente al Governo, nonostante le elezioni vengano periodicamente contestate, si verificano diversi scontri tra manifestanti e polizia e siano nati nuovi movimenti indipendentisti a Zanzibar. Attualmente è Presidente il socialista John Magufuli, il quale ha vinto le elezioni presidenziali del 2015, segnate da accuse di brogli e violenze. Promettendo un cambiamento ai suoi elettori, Magufuli ha iniziato il suo mandato con una serie di gesti eclatanti, in difesa della legalità, del dovere e del rigore, divenendo un modello da imitare in molti altri Paesi africani. Con il passare del tempo, però, le riforme promesse tardano ad arrivare: lo spazio politico del Paese non è stato ancora aperto, la corruzione non è stata adeguatamente contrastata, il sistema sanitario e scolastico non sono stati migliorati. Anzi, i diritti e le libertà fondamentali dei cittadini sono minacciate, in particolar modo la libertà d'espressione e d'associazione. Aumenta la discriminazione di genere e l'intolleranza. Il deficit circa le libertà civili e l'inefficienza del Governo rendono la Tanzania un Regime Ibrido.

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

Con una crescita del 6-7% annuo, la Tanzania basa la sua ricchezza sulle risorse naturali e

sul turismo. Persiste qualche monopolio di Stato, ma il Paese ha quasi completato la sua transizione ad un'economia di mercato. L'agricoltura costituisce il 25% del PIL e impiega il 65% della forza lavoro; tutte le terre sono dello Stato. Le esportazioni di oro rappresentano il 35% del totale. Vi sono molti investimenti privati ed il settore bancario e finanziario sono ben sviluppati. Magufuli ha in programma il miglioramento delle infrastrutture, dell'imprenditoria, e dell'istruzione, ma il bilancio statale frena molti progetti. La Tanzania è il Paese più popoloso dell'Africa orientale. Con quasi 5 figli per donna, la popolazione cresce del 3% annuo e poco meno del 70% ha meno di 25 anni. Il tasso di mortalità materna rimane molto alto a causa delle gravidanze precoci e frequenti, dei servizi sanitari materni inadeguati e della mancanza di assistenti al parto qualificati. Anche per questo la mortalità infantile è al 5% e la speranza di vita è di 62 anni. Nonostante la crescita economica, molti sono rimasti esclusi dai conseguenti benefici: il 22% vive sotto la soglia di povertà e l'ISU è 151° su scala mondiale. Il 15,8% della popolazione risulta sottopeso e c'è una fortissima disparità tra le aree urbane e quelle rurali, dove questa cifra arriva al 45%.

Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto

La Tanzania vive un conflitto socio ambientale. L'obiettivo della classe dirigente è quello di coniugare lo sviluppo con la tutela del territorio. È tutelata la maggior parte del suo patrimonio naturale (una delle prime nazioni al mondo per biodiversità). Ciononostante, parte del territorio è a rischio di deforestazione per via dell'eccessivo utilizzo delle risorse forestali, da cui i locali traggono il loro sostentamento. La pressione antropica ha aumentato il livello di disboscamento di queste aree e risulta preoccupante il disboscamento illegale, che potrebbe minacciare seriamente le fonti di acqua essenziali per le attività agricole.

Libertà personali

Gli oppositori subiscono vessazioni, intimidazioni e arresti. Anche i contenuti online sono controllati in base ad un regolamento del 2017. Alcune testate sono state chiuse con accuse fittizie e arbitrarie e i contenuti dei media e le licenze dei giornalisti sono sotto controllo statale. I partiti d'opposizione sono assai svantaggiati rispetto al CCM circa fondi pubblici e il divieto di manifestare al di fuori del periodo elettorale; i membri subiscono vessazioni, minacce, arresti e persecuzioni. Un membro di CHADEMA è stato ferito da arma da fuoco da ignoti e altri sono stati accusati o arrestati senza motivi concreti. Il sistema giudiziario è corrotto e senza fondi. I giudici sono scelti dal governo e il budget non è indipendente. Non è garantito un equo processo e la detenzione preventiva può durare anni. Le forze di polizia abusano i civili in un clima di impunità.

Rispetto dei diritti umani

La Tanzania è stata per decenni il più grande paese ospitante di rifugiati in Africa, ospitando centinaia di migliaia di rifugiati dalla regione dei Grandi Laghi, principalmente il Burundi (360mila). Tuttavia, il rimpatrio assistito e la naturalizzazione di decine di migliaia di rifugiati burundesi hanno ridotto drasticamente la popolazione di rifugiati. La Tanzania è sempre più un paese di transito per i migranti clandestini provenienti dal Corno d'Africa e dalla regione dei Grandi Laghi che si stanno dirigendo verso l'Africa meridionale per motivi di sicurezza e / o opportunità economiche. Alcuni di questi migranti scelgono di stabilirsi in Tanzania. Nel campo di Nduta sono accolte 127mila persone, su una capacità massima di 50mila. I campi sono luogo di violenza di genere e il sovraffollamento compromette la salute delle persone ospitate. La mancanza di fondi è divenuta mancanza di cibo, utilizzata per costringere i rifugiati a tornare a casa. Oltre a diverse discriminazioni socioeconomiche, le donne subiscono gravi violazioni dei diritti umani. Stupri, violenze e mutilazioni genitali sono diffusi e scarsamente puniti. Il tasso di gravidanza precoce tanzaniano è il doppio rispetto alla media globale, e le ragazze incinte non possono frequentare la scuola e vengono spesso arrestate. Il 35% delle donne è analfabeta, contro il 25% degli uomini.

Vengono uccisi decine di bambini albinici all'anno per colpa di una credenza secondo la quale portano fortuna, buona salute e ottime prestazioni sessuali. Il dato si aggrava giacché la Tanzania è il Paese con la maggior incidenza di persone con albinismo al mondo (se in una persona su 20 è portatrice del gene dell'albinismo). Il settore sanitario presenta diverse criticità, tra le quali spiccano l'insufficienza di strutture e di personale e la corruzione, specialmente nelle zone rurali. Solo il 12% della popolazione ha accesso a servizi sanitari adeguati, mentre il 53% ha accesso all'acqua potabile. Il personale qualificato preferisce restare in città, dove i salari sono più alti. Il 4,5% della popolazione adulta (1.5Mln) soffre di HIV e la malaria ha colpito quasi 3Mln di persone. La situazione sanitaria si è con lo scoppio di una epidemia di colera tra i 50.000 rifugiati del Burundi ospitati in Tanzania. L'epidemia è in fase di peggioramento e i numeri crescono di 300 nuovi casi al giorno. La percentuale di medici rispetto al totale della popolazione è tra le più basse al mondo: 0,03%. I bambini rappresentano una categoria in emergenza. Il 13,6% è sottopeso e il 21% lavora (per un

totale di 2.815.085). Dal 2009 in poi, si assiste inoltre a un aumento del numero di orfani (da 2,6 a 3,1 milioni, +19,2%). Meno della metà degli studenti termina l'educazione elementare e meno del 6% accede alla scuola secondaria. Oltre a ciò, la qualità dell'istruzione è molto bassa.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **CMSR**

Precedente Esperienza di CMSR in Tanzania

CMSR concretizza il suo impegno attraverso attività sul territorio e all'estero con particolare attenzione alla Tanzania:

- conduce progetti di cooperazione internazionale, i cui principali settori di intervento sono l'approvvigionamento idrico, la sanità di base, la lotta all'HIV/AIDS, il supporto alla gestione decentrata dei servizi (con particolare riferimento a quelli idrici e sanitari), l'agricoltura sostenibile e la formazione professionale di contadini e allevatori, inviando sul posto volontari internazionali e servendosi al contempo di proprio personale locale;
- organizza viaggi di turismo responsabile in Tanzania
- sostiene il programma SAD-Shule di sostegno scolastico a distanza per giovani del secondo ciclo scolastico tanzaniano attraverso il supporto di donatori privati italiani;
- in Italia promuove iniziative di educazione alla cittadinanza globale, all'ambiente, all'interculturalità e alla pace, rivolte soprattutto al mondo della scuola. Secondo questa logica il CMSR realizza laboratori nelle scuole e corsi di formazione per docenti e volontari;
- fornisce un servizio di orientamento, informazione e promozione del volontariato, ospitando stagisti universitari e volontari in servizio civile nazionale e regionale in Italia e dal 2016 in Tanzania;
- sostiene la diffusione del commercio equosolidale e di altre forme di consumo critico ospitando il Gruppo di Acquisto Solidale GAS-Livorno, gestendo le iniziative di promozione della Bottega del Mondo di Livorno con Karibu srls, la raccolta ed il riciclo dei tappi plastica;
- gestisce il Centro di documentazione e formazione all'interculturalità "Oscar Romero" ed è organismo editore della rivista "Volontari per lo sviluppo" e del periodico di educazione allo sviluppo, cooperazione e volontariato internazionale "Karibu";

La Tanzania rappresenta il principale paese in cui opera CMSR, presente nella Regione di Dodoma da oltre 30 anni. I principali settori di intervento si riferiscono a:

- approvvigionamento idrico: realizzazione, sistemazione, ristrutturazione di pozzi e impianti idrici in generale, formazione dei Comitati Idrici e Sanitari di Villaggio, sostegno alle Amministrazioni per l'implementazione delle politiche e dei piani nazionali a livello locale, formazione di amministratori locali, sensibilizzazione comunitaria;
- sostegno al sistema scolastico nazionale attraverso la costruzione di strutture scolastiche di base e professionali nelle zone rurali della Regione di Dodoma e nell'area periferica della città di Mpanda;
- educazione in tema di "igiene and sanitation" rivolta alle donne e ai bambini in età scolare; su questo tema il CMSR gestisce i lavori e il monitoraggio di un progetto finanziato dalla CEI per l'estensione a livello nazionale di TV Tumaini, Televisione della Conferenza Episcopale Tanzaniana attraverso la quale vengono fatti programmi di sensibilizzazione della popolazione in tema di sanità, agricoltura e risorse idriche;
- sostegno al sistema sanitario di base: equipaggiamento dispensari, formazione personale infermieristico, sensibilizzazione delle donne, realizzazione di un centro di formazione professionale per personale paramedico, infermieristico e medico nella città di Dodoma, organizzazione di meeting e congressi con la collaborazione delle ASL della Regione Toscana;
- prevenzione contro l'epidemia di HIV/AIDS con particolare riferimento alla trasmissione per via materno-infantile: supporto ai dispensari di base – formazione staff sanitario e volontari membri delle organizzazioni della società civile, equipaggiamento per le strutture sanitarie e le associazioni specializzate all'educazione dei giovani attraverso percorsi di peer-education, sostegno alimentare agli orfani e ai bambini vulnerabili colpiti da HIV/AIDS o che vivono in famiglie con persone colpite dall'epidemia;
- sostegno a distanza per la scolarizzazione secondaria e professionale dei giovani del

Distretto scolastico di Dodoma e del villaggio di Chikopelo Bwawani con riferimento particolare alla Scuola di Arti e Mestieri realizzata in partenariato con la Diocesi di Dodoma;

- volontariato internazionale: invio di volontari per esperienze formative di breve periodo come ad esempio tirocini e di lungo periodo (dal 2016, quando il CMSR ha avviato il Servizio Civile Nazionale in Tanzania, sono stati inviati 8 giovani in servizio civile nazionale avviati su 2 progetti).

Partner

Nella sede di Dodoma (139575), il CMSR realizza il presente progetto di Servizio civile Nazionale con l'ONG Tanzaniana **Community Mobilisation for Reciprocal Development (CMSR-TZ)**.

Il **CMSR-TZ** nasce come ufficio di personale locale in Tanzania del CMSR e dal 2013 è una ONG riconosciuta dallo Stato Tanzaniano, ha sede a Dodoma presso un ufficio governativo e oltre a gestire in loco i progetti del CMSR, promuove propri progetti di sviluppo nei seguenti campi:

- approvvigionamento idrico (realizzazione, sistemazione, ristrutturazione di pozzi e impianti idrici in generale, formazione dei Village Water Committees, sostegno alle Amministrazioni per l'implementazione delle politiche e dei piani nazionali a livello locale, formazione di amministratori locali, sensibilizzazione comunitaria);
- miglioramento dell'habitat familiare (cucine ecosostenibili, zanzariere) e scolastico (sostegno al sistema scolastico nazionale attraverso la costruzione di strutture scolastiche di base nelle zone rurali della Regione di Dodoma, installazione di latrine);
- educazione in tema di "hygiene and sanitation" rivolta alle donne e ai bambini in età scolare,
- sostegno al sistema sanitario di base (equipaggiamento dispensari, formazione personale infermieristico, sensibilizzazione delle donne)
- prevenzione contro l'epidemia di HIV/AIDS: sostegno agli orfani e a ai bambini vulnerabili colpiti da HIV/AIDS o che vivono in famiglie con persone colpite dall'epidemia – supporto scolastico e alimentare;
- sostegno a distanza per la scolarizzazione secondaria dei giovani del Distretto scolastico di Dodoma, e professionale per i giovani della scuola di Arti e Mestieri nel villaggio di Chikopelo Bwawani, attraverso percorsi di monitoraggio dei ragazzi sostenuti e la realizzazione di incontri di approfondimento per i ragazzi con difficoltà scolastiche;
- formazione e supervisione del volontariato internazionale di breve durata per tirocini formativi all'interno della propria struttura o in collaborazione con l'ospedale Santa Gemma Galgani di Dodoma, e di lunga durata per giovani in Servizio Civile.

5. *Presentazione degli enti attuatori*

Presentazione Enti Attuatori

Il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco (**CMSR**) è un'associazione di volontariato, ONG e Onlus, fondata nel 1979 e federata a FOCSIV. Le finalità dell'Associazione esprimono l'intento di perseguire con metodo e continuità una concreta ed efficace azione volta alla costruzione di una umanità unita e solidale, contro la povertà nel mondo e le cause prioritarie che la determinano, nel ricercare ed assicurare condizioni sociali, culturali, politiche, ambientali ed economiche di piena realizzazione, nella giustizia e nello spirito dell'Evangelo, dell'umanità, di tutti gli uomini e di tutte le donne, dei popoli e del creato. Per questo oltre a realizzare progetti di cooperazione internazionale nei Sud del Mondo, con particolare riferimento alla Tanzania, promuovere il volontariato internazionale e programmi di sensibilizzazione ed educazione volti ad aprire alla solidarietà giovani e ragazzi.

6. *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità sulle quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto*

TANZANIA – DODOMA (CMSR - 139575)

Dodoma è la capitale della Tanzania, capoluogo del Distretto di Dodoma Urban e della regione di Dodoma. La Regione di Dodoma è localizzata nell'altipiano centrale della Tanzania ed è una delle regioni economicamente più depresse del Paese. Secondo la Banca Mondiale il 56,7% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà, contro una media nazionale del

51,1%, con notevoli disparità interne nella distribuzione del reddito a favore della popolazione urbana di Dodoma. Con una superficie di 2.576 km² e una popolazione di circa 410.956 persone è la terza più grande città del paese dopo Dar Es Saalam e Mwanza.

199.487 persone (48,5%) sono di sesso maschile, mentre 211.469 persone (51,5%) sono di sesso femminile. La dimensione media delle famiglie è di 4,4 persone. Dodoma è popolata da diverse etnie anche se i gruppi etnici indigeni sono Gogo, Rangi e Sandawe. È presente anche una piccola minoranza indiana. La città è anche servita dalla linea ferroviaria centrale e da un aeroporto ampliato negli ultimi anni collegato con voli giornalieri alle altre principali città tanzaniane. Ci sono due università: la St. Johns University of Tanzania, di proprietà della Chiesa anglicana della Tanzania e l'Università di Dodoma, attualmente con 60.000 studenti. L'agricoltura è la principale fonte di sostentamento; mais, sorgo, miglio, arachidi e girasole sono le colture più diffuse nella regione. L'allevamento del bestiame è praticato da circa il 15% della popolazione.

Nel territorio di Dodoma (139575) CMSR interviene nel seguente obiettivo dell'Agenda di Sviluppo Sostenibile 2030: Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ con un riferimento particolare a:

4.1 Garantire ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria;

4.4 Aumentare il numero di giovani e adulti con competenze specifiche (tecniche e professionali) per l'occupazione e per l'imprenditoria.

Un grave problema presente nel territorio è dato dai molti giovani orfani che non possono permettersi le spese scolastiche. Infatti sebbene in Tanzania il raggiungimento del Settimo grado Scolastico, l'ultimo anno di istruzione primaria è aumentato costantemente dal 72,8% nel 1991, al 75,2% nel 2004, al 82,1% nel 2007, fino all'85,3% nel 2012, i dati parlano anche di un alto abbandono scolastico dopo la Scuola Primaria dovuto in parte all'impossibilità di pagare le spese scolastiche. Nel 2007 In Tanzania tra i ragazzi di 16-17 anni solo il 7,37% non avevano mai frequentato la scuola, l'11,29% avevano abbandonato la Scuola Primaria, il 24,26% frequentava da ripetente la Scuola Primaria, mentre il restante 64,45% aveva completato i 7 anni. Di questi però, solo il 52% erano iscritti ad un college.

Il Paese ha un tasso di alfabetizzazione relativamente alto (il 76,5% degli uomini e il 72,8% delle donne sanno leggere e scrivere) e anche la percentuale di frequenza nelle scuole primarie è superiore all'80%. Una cifra che però scende drasticamente quando si parla di istruzione superiore: solo il 26,2% dei ragazzi e il 24,4% delle ragazze, infatti, riesce ad accedere ai corsi secondari. Nel creare questa situazione, le questioni economiche hanno un peso importante, in particolare quando si parla di tasse d'iscrizione.

Dodoma presenta un'ampia scelta formativa (51 Scuole Secondarie di cui 36 pubbliche e 15 private), ma spesso le famiglie non possono permettersi le spese scolastiche, preferendo interrompere il percorso scolastico dei giovani. Sebbene nel 2016 anche la scuola secondaria sia diventata gratuita per quanto riguarda le spese scolastiche, nello stesso anno le scuole Secondarie della Municipalità di Dodoma contavano solo 23.231 (11.999 maschi e 11.232 femmine) studenti. Di questi la maggior parte vivevano a Dodoma, mentre una piccolissima parte arrivava dai villaggi della Regione. Infatti a causa della povertà diffusa nelle aree rurali della Regione e della pressoché assenza di scuole secondarie fuori dalla città di Dodoma, il tasso di abbandono scolastico finito il primo ciclo di studi (7 anni della scuola Primaria) nei villaggi è dell'82%, mentre nella città di Dodoma è del 34%. La percentuale di ragazzi che completano la scuola secondaria è del 16% con un abbandono scolastico totale dell'84%.

Nel frattempo tutte le scuole, sia private che statali, per sopperire alla mancanza dei fondi delle tasse scolastiche hanno iniziato a chiedere alle famiglie contributi (di fatto obbligatori) per circa 100 dollari l'anno per le spese accessorie (uniformi, libri, pulizie, ecc...) sebbene sia stato loro imposto di non esigere più i contributi straordinari. Questo ha migliorato sicuramente la situazione per molti giovani ma non ha risolto il problema per tutti quei giovani che dovendo trasferirsi dalle campagne non hanno le risorse economiche per pagare gli ostelli e i college. L'obiettivo di questo progetto nell'area di Dodoma è promuovere il diritto allo studio a favore dei giovani della scuola superiore dell'intera Regione di Dodoma in Tanzania e di sostenere gli studenti della scuola di Arti e Mestieri di Chikopelo Bwawani, piccolo villaggio rurale a due ore di macchina da Dodoma.

Il CMSR interviene in questo territorio, attraverso la realizzazione del Sostegno a Distanza (SAD-Shule), per aiutare gli studenti più meritevoli delle Scuole Superiori che sono orfani o molto poveri e che, quindi, senza l'aiuto dei loro sostenitori, non potrebbero proseguire i loro studi, promuovendo il loro diritto allo studio. Inoltre una parte del Sostegno a Distanza è volta a sostenere lo studio dei giovani di tutti i villaggi dell'area vicino al lago artificiale di Chikopelo presso la scuola di Arti e Mestieri realizzata dal CMSR in collaborazione con la Diocesi di

Dodoma dove si tengono corsi di agricoltura, allevamento, falegnameria, sartoria e hotel management.

Attraverso le annualità precedenti di progettazione Servizio Civile si è riuscito a creare un database di giovani studenti potenzialmente sostenibili con il progetto Shule-SAD attraverso l'instaurazione di rapporti di fiducia tra il CMSR-TZ e i dirigenti scolastici delle scuole coinvolte. Questo sta permettendo al CMSR di vagliare e selezionare i migliori profili per diminuire il rischio di iniziare a sostenere economicamente uno studente che in seguito non si mostra pronto alla scuola secondaria o professionale per proprie carenze o per una mancata motivazione. Inoltre con il sostegno scolastico fornito attraverso momenti di incontro o moduli formativi specifici è stato creato un sistema di mutuo-aiuto tra i giovani sostenuti che necessita però di una continua supervisione da parte dello staff del CMSR-TZ.

Si intende pertanto presentare nuovamente questo progetto per riuscire a potenziare maggiormente l'azione di sostegno e accompagnamento scolastico intervenendo caso per caso sulle lacune scolastiche dei beneficiari attraverso la realizzazione di un calendario di incontri personali. Inoltre è necessario continuare a promuovere presso le istituzioni scolastiche locali il progetto Shule-SAD per ampliare il raggio d'azione del progetto oltre a fornire materiale aggiornato da inviare in Italia per una più efficace ricerca di sponsor sul territorio (attività in relazione con il progetto di Servizio Civile Universale in Italia presso il CMSR "Volontari in Sviluppo Reciproco 2019").

7. *Destinatari e beneficiari del progetto*

TANZANIA – DODOMA – (CMSR - 139575)

Destinatari diretti:

- 50 studenti seguiti dal progetto SAD-Shule di cui almeno 10 frequentanti la scuola di Arti e Mestieri di Chikopelo Bwawani

8. *Obiettivi del progetto:*

TANZANIA – DODOMA – (CMSR - 139575)

SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p>Indicatore 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il tasso di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di Dodoma è dell'84% 	<p>Obiettivo 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Migliorato l'accesso ai servizi educativi e formativi di 50 studenti di Dodoma raggiunti dal servizio di Sostegno a Distanza del CMSR, diminuendo così del 0,41% il tasso di abbandono scolastico nella scuola secondaria nella Municipalità di Dodoma

9. *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto*

TANZANIA – DODOMA – (CMSR - 139575)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azione 1. – Sostegno scolastico a Distanza per 50 giovani

1. Controllo delle schede studenti presenti
2. Realizzazione di incontri con i dirigenti scolastici a inizio anno per conoscere gli studenti richiedenti il contributo
3. Realizzazione di incontri di conoscenza con possibili nuovi giovani da sostenere e realizzazione delle schede studenti
4. Gestione organizzativa del progetto "sostegno a distanza" in collaborazione con i responsabili del SAD del CMSR e il partner locale CMSR-TZ.
5. Raccolta materiale fotografico, scrittura di articoli, elaborazione di report per l'aggiornamento delle pagine social dedicate al sostegno scolastico;
6. Incontri bimestrali di Monitoraggio e valutazione dell'andamento dell'azione: individuazione punti di forza e di debolezza con il personale coinvolto;

7. organizzazione di un incontro informale sui risultati ottenuti.

Azione 2. – Sostegno formativo diretto per 50 giovani

1. Realizzazione di incontri di conoscenza con gli studenti sostenuti
2. Realizzazione di lezioni di recupero e sostegno scolastico;
3. Contatti mensili con le scuole al fine di verificare l'andamento scolastico dei giovani.
4. Realizzazione di incontri settimanali con gli studenti per stimolare l'attività di conoscenza tra i ragazzi del progetto e i loro sostenitori;
5. Realizzazione di un servizio di tutoring e di sostegno scolastico/doposcuola rivolto a 50 studenti;
6. Incontri bimestrali di Monitoraggio e valutazione dell'andamento dell'azione: individuazione punti di forza e di debolezza con il personale coinvolto;
7. organizzazione di un incontro informale sui risultati ottenuti.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I 2 volontari in servizio civile nella sede di Dodoma saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Collaborazione con la Responsabile del SAD del CMSR-TZ nelle attività di pianificazione e programmazione degli incontri con gli studenti.
- Affiancamento alla Responsabile del SAD del CMSR-TZ nella programmazione, preparazione e realizzazione degli incontri con le scuole e i docenti.
- Collaborazione nelle attività collegate alla raccolta dati per il SAD (Voti intermedi, pagelle, schede studenti).
- Affiancamento agli educatori del CMSR-TZ nella realizzazione lezioni di recupero e sostegno scolastico e nel sostegno scolastico/doposcuola
- Sostegno ed incentivo al rapporto epistolare tra donatore e studente
- Traduzione Inglese-Italiano e Italiano-Inglese delle lettere
- Collaborazione nella valutazione delle attività implementate
- Affiancamento ai responsabili della Comunicazione del CMSR-TZ e CMSR per la produzione di articoli riguardanti il SAD e le attività del CMSR-TZ sulla pagina Facebook del CMSR-TZ e CMSR
- Collaborare alla realizzazione di un incontro informale sui risultati ottenuti nel progetto

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

2

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio

TANZANIA – DODOMA – (CMSR - 139575)

I volontari saranno ospitati presso la residenza delle Suore di Santa Gemma Galgani all'interno dell'Ospedale Santa Gemma Galgani a Myuji, piccolo villaggio ormai diventato quartiere periferico di Dodoma. Ad ogni volontario sarà fornita una stanza privata con bagno e adiacente alla casa di riposo delle suore. La struttura, pur essendo all'interno del compound dell'ospedale si trova in un'area riservata e lontana dai padiglioni dell'ospedale fornendo una buona privacy e sicurezza. L'intero compound, infatti, è circondato da un alto muro di cinta e l'accesso è sorvegliato da un servizio di vigilanza 24 ore su 24.

Il vitto sarà in parte fornito presso la residenza delle Suore di Santa Gemma Galgani, colazione e cena, e in parte attraverso un accordo tra il partner locale CMSR-TZ e un ristorante vicino all'ufficio, per il pranzo.

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

25

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;

- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi:

TANZANIA – DODOMA – (CMSR - 139575)

- disponibilità a missioni o trasferimenti per svolgere gli incontri negli scuole, compresa la scuola di Chikopelo Bwawani
- flessibilità oraria

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. *Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta:*

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

TANZANIA

Rischi politici e di ordine pubblico:

MANIFESTAZIONI DI PROTESTA

Non si segnalano al momento particolari criticità in relazione all'ordine pubblico.

Anche se la situazione politica interna è stabile, possono verificarsi manifestazioni di protesta: si consiglia di esercitare cautela e di tenersi lontani da manifestazioni e da ogni tipo di assembramento. L'arcipelago di **Zanzibar**, formato dall'isola principale di **Unguja** (dove si trova la città storica di Stonetown e dove si concentrano quasi tutti i resort turistici) e dall'isola di **Pemba** (poco frequentata dal turismo) è interessato da una storica contrapposizione tra il partito al governo (CCM, Partito della rivoluzione) e l'opposizione (CUF, Civic United Front). La situazione è al momento tranquilla ma si raccomanda comunque di esercitare la massima prudenza in caso di manifestazioni politiche.

MICROCRIMINALITA'

Persistono nelle aree urbane frequenti episodi di criminalità comune, in particolar modo nei luoghi pubblici solitamente frequentati da stranieri, come alberghi, ristoranti, discoteche, cinema e centri commerciali. Si registra inoltre un aumento di furti all'interno delle abitazioni.

A **Dar Es Salaam**, le zone più frequentate dagli stranieri e conseguentemente più prese di mira da scippatori, borseggiatori e piccoli ma pericolosi criminali, sono quelle di **Masaki**, **Msasani Peninsula** e **Oysterbay**. Tali attacchi sono avvenuti a volte in modo brutale, risolvendosi con danni considerevoli alle persone. Atti di pirateria restano possibili nel **Golfo di Aden** e nell'**Oceano Indiano**. In passato attacchi si sono verificati fino a 1000 miglia nautiche dalla costa della Somalia e nelle acque al largo della Tanzania. A coloro che intendano navigare in queste zone, fare pesca sportiva di alto mare o effettuare immersioni subacquee, si consiglia di esercitare la massima prudenza.

TERRORISMO

Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

BANDE ARMATE

Si sconsigliano i viaggi nella regione di **Kigoma**, ovest di **Kagera**, nelle aree a nord e a nord-ovest del Paese, nei pressi dei campi profughi e ai **confini con il Ruanda, il Burundi e la Repubblica Democratica del Congo**, a causa della presenza di bande armate.

Rischi sanitari:

STRUTTURE SANITARIE

Il livello del sistema sanitario locale è carente per quanto riguarda il personale, le attrezzature mediche e la disponibilità di farmaci specifici. La situazione sanitaria, all'interno del Paese, è particolarmente grave. Le trasfusioni di sangue non sono sicure. Nel Paese sono presenti anche centri clinici con personale medico europeo.

MALATTIE PRESENTI

Il WHO ha confermato numerosi casi di infezioni da colera in Tanzania.

A partire dal marzo 2016 a Zanzibar si è registrato un crescente numero di casi di colera. Il governo locale ha adottato provvedimenti volti ad arginare l'espandersi della malattia, quali ad esempio, la formazione di campi per isolare le persone infette e il divieto di vendere bevande e succhi di frutta in luoghi aperti. La situazione risulta in netto miglioramento ma vengono ancora riportati, seppur in numero limitato, alcuni casi di malattia. La febbre dengue e la dengue emorragica, causate dalla puntura di zanzare infette, sono endemiche anche nell'isola di Zanzibar.

Sono presenti altre malattie quali: malaria, colera, tifo, paratifo, epatiti virali A, B, C, tetano, difterite, pertosse, morbillo, bilarzia (si consiglia di non effettuare balneazione nei laghi o fiumi): L'AIDS è molto diffuso ed è la seconda causa di morte dopo la malaria. La stima dei sieropositivi arriva al 12% della popolazione.

Obbligatoria la vaccinazione contro la febbre gialla per i viaggiatori maggiori di un anno di età, provenienti da un Paese dove la febbre gialla è a rischio trasmissione (Kenya, Etiopia, ecc.), anche nel caso di solo transito aeroportuale, se questo è superiore alle 12 ore ed in ogni caso se si lascia l'aeroporto di scalo.

Si consiglia inoltre la vaccinazione antirabbica per chi deve svolgere attività a contatto con animali, cani, pipistrelli ed altri mammiferi, per lavoro, come veterinari, ricercatori o per diporto, come campeggiatori e turisti ciclisti.

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

TANZANIA – DODOMA – (CMSR - 139575)

- disagio causato dalla difficoltà di reperire strutture abitative che rispecchino gli standard di vita europei;
- disagio causato dall'irregolare fornitura di energia elettrica e di acqua;
- disagio causato dalla difficoltà di comunicare con la popolazione locale a causa della diversità linguistica;
- disagio causato dal cambiamento del regime alimentare e dalle diverse condizioni

- igienico-sanitarie;
- disagio di dover condividere l'alloggio con altri volontari
- disagio di dover sottostare a regole comportamentali e di abbigliamento
- disagio di dover sottostare a particolari regole di sicurezza
- disagio di dover comunicare ai responsabili ogni spostamento.

17. *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento*

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:*

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

TANZANIA – DODOMA – (CMSR - 139575)

Volontario/a n°1 e 2

- Preferibile titolo di studio in assistenza sociale, educazione o psicologia
- Preferibile buona conoscenza della lingua inglese;
- Preferibili buone conoscenze informatiche;
- Preferibile conoscenza base della lingua swahili.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

20. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

21. *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare

attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. Durata

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione

TANZANIA – DODOMA – (CMSR - 139575)
Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Dodoma)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 – Educazione: <i>Sostegno scolastico a distanza; Sistema scolastico Tanzaniano: elementi base, punti di forza e criticità</i>
Modulo 6 – Comunicazione: Strategie e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione sociale; Principi e metodologie per approccio interculturale all'educazione/formazione
Modulo 7 – Tecnico: Specifiche sul funzionamento degli strumenti per i volontari (pc, macchina fotografica, sito, videocamera); Basi di Swahili

24. Durata

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto